

che caldo che fa!

consigli
per sopportare meglio
il caldo estivo



Pubblicazione a cura di
Azienda USL di Modena
Medici di Famiglia
Comitati di Distretto della Provincia di Modena

consigli

per chi assiste
le persone al domicilio

Abitudini

- Invitare l'anziano a mantenere rapporti con altre persone, favorire l'incontro in luoghi possibilmente freschi o condizionati.
- **Accompagnare all'esterno la persona assistita nelle ore più fresche della giornata (evitare di uscire dalle ore 11.00 alle 18.00).**
- Ricordare che fare bagni o docce con acqua tiepida abbassa la temperatura corporea più rapidamente di altre soluzioni.

Alimentazione

- Proporre di bere con frequenza acqua (almeno 2 litri al giorno) anche in assenza di stimolo della sete.
- Non proporre bevande gassate, zuccherate, troppo fredde e soprattutto bevande alcoliche
- Preparare pasti leggeri. Invitare a consumare molta frutta e verdura.

Vestiti

- Far indossare indumenti leggeri e comodi, di colori chiari e fibre naturali (evitare le fibre sintetiche) e far indossare il cappello e gli occhiali da sole se si rimane esposti al sole

Farmaci

- Controllare che assuma regolarmente le medicine.
- Consultare il medico di famiglia, per eventuali variazioni della terapia.

In casa

- Usare tende per non fare entrare il sole.
- **Chiudere le imposte nelle ore più calde.**
- Limitare l'uso dei fornelli e del forno che tendono a riscaldare l'ambiente domestico.
- Non rimanere sprovvisti degli alimenti principali (acqua, frutta e verdura, pasta).
- **Se si usano ventilatori, per fare circolare l'aria, non indirizzarli direttamente sul corpo della persona assistita.**

Attenzione a

Se la persona lamenta

- stato confusionale
 - vertigine, senso di instabilità
 - mal di testa
 - difficoltà al respiro
 - dolore al petto
- chiamare il medico di famiglia

Le persone più a rischio sono i diabetici, bronchitici cronici, ipertesi, pazienti con problemi psichiatrici, cardiopatici.

Ricordare di fare attenzione alle previsioni delle ondate di calore alla televisione, alla radio e nei giornali.